

ai dogmi più sacri di nostra santa religione e che offendono altamente i nostri sentimenti, e maggiormente poi ci rammaricano le invettive contro il Capo del cattolicesimo, contro l'Augusto Vicario di Cristo qui in terra, Leone XIII, uomo sapiente ed impareggiabile pontefice, fatto ludibrio ad una riunione di giovanisti che l'offendono e con esso offendono la Chiesa, unicamente perché non conoscono affatto le bellezze della Religione! Sarebbe da dirsi per loro queste divine parole: Signore perdonate a loro che non sanno quel che si fanno.

Ma anche qui in Roma, si sta preparando un circolo cattolico il quale vogliamo sperare che potrà in qualche modo compensare a tanta malvagità e a tanta vergogna.

Ben dissero gli studenti di Torino, che a braccia aperte ci attendono nel p. v. mese di settembre: *Oggi è la reazione del pensiero, al pensiero di Satana noi pure opponiamo il pensiero di Cristo, al circolo anticlericale che sorgerà, opporremo il circolo cattolico!*

Gli studenti cattolici della R. Università di Roma.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3 maggio

Prosegue la discussione del bilancio della giustizia e parla il relatore Romeo esaminando le varie questioni trattate nella discussione del bilancio e dimostrando la convenienza di alcune economie proposte.

E' poi sospesa la discussione causa l'indisposizione del ministro.

Annunziata una interrogazione di Maiocchi sul divieto ad una Società di reduci di presentare al Museo Capitolino una pergamena che interpreta la memoria di Garibaldi contraria alle convenzioni ferroviarie; altra di Mascilli sulla determinazione che il ministro degli esteri intende adottare affinché l'Inghilterra eseguisca in Egitto le convenzioni internazionali in rapporto alla salute pubblica, ed altra pure di Mascilli sopra un progetto di ferrovie.

Notizie diverse

Un dispaccio da Roma, dice che si commenta da tutti il fatto che alla seduta di ieri mattina della Camera mancavano tutti i segretari generali. Un caso simile non s'era mai dato e perciò l'incidente non si seguì nel resoconto ufficiale.

La Camera ha sospeso ieri la seduta, perché al momento in cui doveva parlare l'on. Ferracini fu assalito da un accesso di febbre. Il ministro della giustizia è da qualche tempo sofferente.

PATER NOSTER

(Dal Figaro)

Son quasi diciannove secoli e un uomo giovane e bello come i semidei della Grecia, ma pallido, triste, e dolce come un angelo delle nostre vecchie cattedrali, viveva in un canto dell'Asia.

Come Platone egli camminava, circondato dagli azzurri cui era maestro. E un giorno che aveva pregato in silenzio e in disparte i suoi discepoli gli dissero: « Maestro, quando noi vogliamo pregare, quale orazione dobbiamo noi dire? Insegnatecela. »

Egli rispose, quando volete pregare dite: « O Padre nostro che sei nei cieli... » e continuò e in poche parole egli suggerì una preghiera che ha riempito il mondo e lo riempirà fino alla consumazione dei secoli.

Era una preghiera corta e semplice quanto si poteva, ma sublime come colui a cui si elevava, sublime come colui per cui è fatta.

E così, se c'è in qualche luogo un Essere supremo (questa frase è retorica o dubbio sconfortante) a cui giungono le preghiere umane, Egli ascoltò allora per la prima volta una preghiera degna di lui e degna dell'uomo.

E, si può dire sinceramente senza artificio, quel giorno fu tolta la distanza che separa il cielo dalla terra, quel giorno l'umanità errante, perduta, divisa su questo globo ritrovava i titoli della sua origine che è celeste e li proclamava altamente.

×

E qual fortuna non ha avuto questa semplice saggio di orazione di cui San Luca ha raccontato la storia nel capo XI del suo evangelio!

Cercate qualunque parola caduta dalla bocca di filosofi, di poeti, di profeti, di

ITALIA

Roma — Leggiamo nella Voce della Verità:

« Sabato sera, sebbene il tempo mettesse in esecuzione la sua minaccia, pure l'illuminazione per Roma riuscì splendidissima e tale si mantenne fino dopo la mezzanotte. L'acqua disturbò alquanto sul principio, ma rasserenato che fu il cielo, lasciò che la spontanea e generale dimostrazione di affetto a Maria si compisse. Domenica sera un'altra illuminazione dovea aver luogo, nella nostra città, della quale davano il primo esempio tutti gli uffici governativi, la Prefettura e quelli municipali. Ma strana e purtroppo preveduta contraddizione! Mentre la sera precedente la città nostra appariva gaia e allegra, mentre la gente passeggiava numerosa ammirando i molti edifici illuminati cui davano maggior risalto e varietà i belli prospetti delle Chiese, gli addobbi delle cappelline private, e procedeva innanzi quasi non badasse allo spossareggiare dei lampi o al romoreggiare del tuono, Domenica sera invece la scena cambiava totalmente d'aspetto.

Nel buio della notte, nell'oscurità generale, quasi masse fredde, illuminate dalla scialba luce dei grossi cerei portanti il bollo governativo, sorvegliavano qua e là i grossi edifici ministeriali, la Prefettura e quelli Municipali. Si sarebbero detti altrettanti palazzi misteriosi, che si staccavano isolati dal resto delle comuni abitazioni!

E mentre nella sera precedente il bello scaturiva dalla varietà dei lumi, dalla molteplicità delle forme d'illuminazione, da quel rimescolio di lanterne, lampadine, fiacole, luminari ad olio, gruppi a cera, l'altra sera invece quella uniformità cancelleresca delle fiacole moderate dagli uscieri in divisa non produceva nella gente effetto alcuno.

Questo confronto che facciamo adesso noi si può dire che l'avesse preveduto già il Messaggero di Domenica scrivendo in questo modo:

« Iersera la luminaria in onore della Madonna, oggi... la festa dello Statuto.

« La luminaria come avete visto, è riuscita splendidissima; si può dire che non c'era casa che non avesse qualcuno dei suoi piani carichi di palloncini, di padellette o di moccoli di candela; le chiese poi raggiavano di luce.

« Nascondere la verità è sempre un grosso peccato: e la verità vera è che se quella di iersera va considerata come una dimostrazione in senso clericale, i preti devono andarsene superbi.

« Contando i lumi che si vedranno stasera alle finestre alla festa nazionale dello Statuto, si potranno fare dei graziosi confronti a onore e gloria dei nostri liberali: o piuttosto dei clericali i quali non c'è che dire, in fatto di moccoli se ne intendono assai più di noi altri. »

Se ce ne intendiamo noi di moccoli? Altro!... L'esempio di sabato lo avrà persuaso e avrà detto al Messaggero, si poco tenno

oratori, in mezzo a qualsiasi popolo della terra, in qualsiasi epoca della storia, nessuna ha avuto una simil eco.

Raccolta dai discepoli di Gesù, propagata dai loro successori, tradotta in tutte le lingue, presso tutto il mondo conosciuto, questa preghiera non ha mai cessato di andare dalla terra al cielo un sol giorno, una sol ora, un sol minuto.

E stata l'appello incessante, la voce costante dell'umanità verso Dio.

×

Chi volesse contare il numero degli individui appartenuti alle generazioni cristiane dalla venuta di Cristo, farebbe minor fatica forse a contare le stelle della via lattea.

Moltiplicate ora il numero inelcolabile, indefinito di tali individui pel numero delle volte che ciascuno di essi ha ripetuto l'orazione del maestro, il Pater Noster, che ne dite del risultato? Milioni e milioni di miliardi.

In quest'ora stessa mentre voi leggete quest'articolo, non è forse da milioni di bocche che questa ammirabile preghiera esala a Dio?

Slargate il vostro pensiero, stendetelo come un velo immenso sopra tutti i popoli dei due mondi, vedete quante madri che tengono i loro bambini in ginocchio sulle loro ginocchia; vedete quanti vecchi camminano tristi e solitari, preoccupati del termine del loro viaggio, entrati in tutte le chiese, nei monasteri, nei conventi, negli ospedali, dovunque si ama, dovunque si soffre; che cosa sentite? Padre nostro.

Dappertutto, in tutte le lingue, in tutti i dialetti, in tutti i gerghi, ad ogni istante del giorno, della notte, queste parole « Padre nostro » si levano da quaggiù a Cieli.

E si levano spesso e folte come fiocchi di neve o gocce di pioggia che tenessero un cammino rovescio. Cosicché se attorno a Dio ci sono angeli, essi possono dire parlando di quelle sillabe — E la pioggia della terra.

di Dio e dei Santi, che quei moccoli indicavano la venerazione e l'amore grande che noi Romani nutriamo per la Religione Cattolica il rispetto e l'affezione illuminata che portiamo al Vicario di Gesù Cristo in terra. Dietro a quei moccoli, il Messaggero si sarà accorto che stava una numerosa schiera di cattolici che con la preghiera o col sacrificio riparano alle tante ingiurie e bestemmie scagliate in questi ultimi tempi a Roma contro la Madre di Dio.

Vivano dunque i buoni Romani, ed un evviva particolare a di cuore sia dedicato specialmente agli abitanti di Trastevere, in Borgo e dei Monti che prepararono superbe luminarie nei loro quartieri.

Viva sempre Maria!

Il corrispondente romano della Perseveranza scrive che la luminaria fu esteticissima. La aristocrazia romana largheggiò illuminando a proprie spese anche le cappelle e le immagini copiosissime che sono per la città. Fu insomma una dimostrazione la quale non si può dire che non sia riuscita; tutt'altro.

E alla Gazzetta Piemontese scrivono da Roma: « La dimostrazione clericale, luogumonte (!) e abilmente preparata, riuscì piena e completa. E' meglio dirlo. »

Perfino il Secolo deve confessare la splendida riuscita della luminaria fatta dai Romani in onore della Madonna. « Da principio, scrive, l'illuminazione era copiosa ed i clericali apparivano molto numerosi, (qui viene il bello) dopo pochi minuti un acquazzone durato fino alle 11, sparse i lumi e la mandò a monte. »

Fortunatamente, almeno lo crediamo, non avrà mandato a monte i molti numerosi clericali.

Ed ora saremmo curiosi di sapere dove la Patria del Friuli ha pescato la notizia che la dimostrazione clericale abortì completamente e che il popolo di Roma non ha preso alcuna parte in questa dimostrazione di fede e di protesta contro le bestemmie vomitate in questi giorni da un giornale di Roma contro la Vergine Santissima. Probabilmente la Patria l'avrà copiata quella bugiarda notizia dallo stesso giornale il quale da rosso fattosi verde per la bile avrà tentato trovare un conforto nello spacciare la babbola riprodotta dalla Patria.

Venezia — La Ditta di vetri e mosaici Antonio Salviati ha sospeso i pagamenti.

— Sabato al toreo, nella Cappella del palazzo Vendramin-Calergi, S. Eminenza il cardinale Patriarca amministrava il battesimo alla neonata bambina di S. A. Reale il duca Paolo di Meklenbourg.

Forlì — Un dispaccio dalla Rassegna da Forlì dice che lunedì fu scoperta una lapide a Garibaldi sul palazzo comunale. Avvenne un parapiglia nella piazza del Duomo, cagionato dal sequestro della bandiera del circolo Amilcare Cipriani. Furono emesse grida sediziose davanti la caserma dei carabinieri. Si eseguirono vari arresti. Il maggiore Canesi è leggermente ferito.

×

Ora, parlando ragionevolmente, è possibile che sia vero quanto il sole, un fatto immenso, vasto, possente, perpetuo come questo, e tuttavia non sia che una chimera?

Sarebbe possibile che Colui, cui tutta l'umanità riconosce come padre e glorifica e invoca, non fosse che un nulla, una astrazione illusoria del nostro intelletto.

Io so bene che la scienza moderna, rappresentata da uomini tenuti in gran conto ai di nostri, pretende aver fatta questa scoperta bellissima come tutte le scoperte della scienza « che Dio non c'è. »

Io ho esaminato con cura e con tutta la perspicacia di cui sono press' a poco capace le teorie della scienza su questo grande problema, e confesso con tutta umiltà, non ne sono rimasto convinto o credo ancora in Dio come Pascal e Newton od altri idioti del tempo passato e presente.

Come il più semplice dei villani e dei pescatori di mare io credo che Dio s'occupi di noi, ch'egli ci può dare e togliere il pane quotidiano, che ci può perdonare le offese e aiutarci a non abusar troppo di ciò che ci fa piacere.

Io credo altresì che egli è il padre comune dell'umanità, e unico ben volentieri il mio pensiero al concetto universale di quelle voci, a quella pioggia di preghiere che cade dalla terra sul cielo.

Mi dà certa soddisfazione all'amor proprio e piace ai miei sensi di uguaglianza, di fraternità e di libertà, il sapere che ogni mattina l'imperatore di Germania e il suo orgoglioso cancelliere, nell'alzarsi non tralasciano di recitare devotamente la preghiera di tutti, la stessa che Pedro, il mio povero servitore, ripete colla stessa esattezza e colla stessa devozione, anche lui la mattina e qualche volta di giorno.

Con questa sola differenza che in luogo di dire *Notre Père* il mio servitore spagnuolo dice *Padre nuestro*; mentre l'impe-

ESTERO

Inghilterra

Una folla immensa si è accalata fino a notte tarda attorno alle rovine, tanto presso Scotland Yard, quanto presso il Carlton Club. Gli spettatori, in generale sono picciolissimi. Alcuni popolini parlano di « luciare » gli autori dei mofandi attentati.

Il Carlton Club è chiuso perché si sta procedendo all'inchiesta. La casa attigua al Club, che appartiene al deputato Wyn, non solo ha le finestre schiantate, ma tutti i mobili sono sfracellati!

Nel pubblico che assisteva alla rappresentazione nel vicino teatro di Saint-James, nacque un gran panico alle detonazioni. Lo signore svannero.

Fortunatamente, non succedettero disgrazie.

A Scotland Yard credesi che un cocchiere sia rimasto sotto le rovine. I feriti stanno bene. La Polizia riceve molte indicazioni, ma non si ha alcuna certezza.

— In conseguenza delle esplosioni successive sopravvenute al *Carlton Club* e all'*Army Navy Club*, accompagnati da un tentativo d'incendio contro il palazzo del ministero della guerra a Londra, il governo della regina ha risolto di dirigerne una nota al gabinetto di Washington perché sia sorvegliata la partenza dei soldati della dinamite per Londra. E' bandito un premio di 150 mila lire a coloro che riusciranno alla cattura dei rei. Tutti i membri del gabinetto sono scortati da agenti di polizia per la loro sicurezza personale.

Germania

Un dispaccio da Berlino dice che il generale Blumenthal ha ricevuto dall'imperatore l'incarico di recarsi a Londra, per chiedere ufficialmente alla regina Vittoria la mano della principessa Beatrice per un principe tedesco.

DIARIO SACRO

Giovedì 5 giugno

S. Bonifacio v. m.

Pagliuzze d'oro

E' proprio degli sciocchi il non vedere cose incomprensibili che nella sola religione.

Martinet.

ratore, il cancelliere e tutto il suo popolo dicono *Unser Vater* ciò che in lingue diverse è la stessa cosa.

Altrove ancora, re e mendicchi, ricchi e poveri, forti e deboli tutti dicono nella loro lingua: *Pater noster*.

×

E ciò dovrebbe avere una conseguenza politica e sociale della più alta importanza.

Da ciò che tutti chiamiamo padre un solo e medesimo Dio, noi ci riconosciamo implicitamente come suoi figli e, per conseguenza, dichiariamo al tempo stesso che siamo tra noi fratelli, aventi nelle nostre relazioni diritti e doveri fraterali. Come dire? tutto un mondo di felicità e d'amore; quel regno di Dio che la preghiera chiama dicendo « venga il regno tuo. »

Voi vedete di qui le conseguenze: obbligazioni d'amarsi, di soccorrersi, di aiutarsi a vicenda, ciò che implica la soppressione dello scontro, degli odi, delle ingiustizie, delle orgogliose ineguaglianze, della tirannia del forte sul debole.

E dopo ciò non sono insensati i nostri fratelli socialisti, questi ribelli di Dio, che si rivolgono contro un dogma la cui forma la più palpabile, la più universale è un atto autentico della paternità umana e della posizione divina dell'uomo?

E dove vogliono trovare una parola più consolante e più dolce di questa che invocando Dio noi cieli, autorizza un mendicante a chiamarlo suo padre e a sollecitarlo familiarmente?

Ciò permette al povero di considerarsi fratello, sia pure trascurato, di Rothschild e di Grévy, se egli abbia piacere di elevarsi sin là.

E ciò gli permette di avere la sua parte di fierezza, di consolazione, di speranza.

(*) Il lettore comprenderà da se che alcune espressioni non hanno quantezza né religiosa né teologica.

Cose di Casa e Varietà

Leva 1884. La R. Prefettura ha pubblicato l'avviso che chiama all'estrazione del numero e alla visita i coscritti della classe 1884. Per coscritti del distretto di Udine l'estrazione è fissata al 1 luglio; la visita al 29 e 30 settembre, 1 e 2 ottobre.

Ladra a 13 anni! Una giovinetta di non più di 13 anni, ieri, simulando incarico avuto dalla modista, chiese ad una signora della città un cappello, e nella momentanea assenza della signora, la giovinetta rubò alcuni effetti che poi andò ad impegnare per lire 30 al Monte di Pietà.

Esami di Magistero elementare. Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Udine avvisa che gli esami per il conseguimento delle patenti d'idoneità allo insegnamento elementare si daranno con le norme prescritte dal Regolamento 21 giugno 1883 e sui Programmi 1 novembre 1883, solo per i candidati che si presenteranno per la riparazione di qualche materia, in cui siano stati rimandati nell'anno scorso, gli esami saranno dati secondo le prescrizioni o i programmi del Regolamento 30 settembre 1880.

I predetti esami per questa Provincia avranno luogo presso la R. Scuola normale superiore di Udine, presso la R. Scuola normale inferiore maschile di S. Pietro o presso la R. Scuola normale femminile di S. Pietro al Natissone.

Gli aspiranti alla patente di grado inferiore dovranno aver compiuti 18 anni di età e gli aspiranti 17. Le aspiranti alla patente di grado superiore dovranno aver compiuti gli anni 18.

Presso le predette sedi saranno anche ammessi agli esami i candidati che avessero compiuti i loro studi privatamente nell'ordine seguente: a) Scelte i candidati maschi aspiranti alla patente inferiore, a San Pietro ed a Udine le femmine aspiranti alla patente inferiore, ad Udine le aspiranti alla patente superiore. I candidati tanto maschi che femmine che avessero a ripetere qualche materia fallita nello scorso anno saranno ammessi presso la sede di Udine.

La domanda per l'ammissione a detti esami dovrà essere presentata a quest'Ufficio non più tardi del 20 giugno prossimo ed essere carta bollata da cent. 60.

Ogni candidato indicherà nella propria domanda il suo nome e cognome, il luogo di nascita e di domicilio, la sua condizione sociale, la scuola da cui proviene, e l'istruzione privata ricevuta e la qualità della patente cioè se inferiore o superiore, a cui aspira.

Le domande degli alunni e delle alunne dei predetti istituti saranno accompagnate dalla rispettiva carta d'ammissione debitamente firmata, e alle domande dei candidati privati saranno uniti:

A) La fede di nascita;

B) L'attestato di moralità di recente data;

C) L'attestato medico di robusta complessione fisica.

All'atto di iscrizione ogni candidato farà il deposito di lire 12, e ogni candidata di lire 13, come è prescritto dal precedente Regolamento 21 giugno 1873.

Gli insegnanti elementari non ancora forniti di regolare abilitazione allo insegnamento della grammatica, sono invitati a termini della circolare ministeriale 20 marzo 1884 a presentarsi al relativo esame, che è esente da tassa presso quella delle tre predette sedi di esami che tornerà loro rispettivamente più comoda, avvertendo che, in caso contrario, non verranno più approvati le successive loro nomine.

Ai signori maestri. Prima i professori hanno tentato i maestri, inviando loro gratuitamente dei libretti con racconti artatamente combinati per insinuare il veleno dell'eresia, che vuol salvare il nome, abbandonandolo alle sole sue forze ed all'interpretazione arbitraria della sacra scrittura adulterata. Ora sono gli empiei che a tutti i direttori di scuole elementari hanno spedito copia del numero-programma di un periodico, che intende uscire a Roma, col titolo *L'Anticristo*: con insistente invito ad associarsi, promettendo loro in dono un libro sconsigliato, che si vuol attribuito ad un Vescovo francese, mentre non è che una esagerazione falsa in gran parte e schizofrenica in tutto, inventata dalla massoneria per gettare il discredito sui

Tribunale di Penitenza. Del resto basta il titolo assunto dal nuovo periodico per rilevare a chi esso vuol bruciare il suo incenso. Nelle sue colonne poi promette di ristampare libri pari a quello già indicato, provocanti le più basse passioni, col pretesto di portare la luce, di predicare la verità e persino di promuovere la moralità! Non diciamo ogni cattolico, ma ogni uomo onesto getterà sul fuoco il programma e respingerà la lurida insidia: se pare chi ha la missione di tutelare il rispetto alla Religione, non troverà del suo dovere, il proibire l'annunciata pubblicazione.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà giovedì alle ore 7 pom. sotto l. Loggia Municipale.

1. Marcia N. N. Meyerber
2. Sinfonia nell'op. LA STELLA DEL NORD Strass
3. Valzer MI CONOSCI? Donizetti
4. Finale nell'op. POLIUTO Donizetti
5. Contone dell'op. IL TROVATORE Arnold
6. Polka N. N.

Pubblicazioni: Si è pubblicato il N. 10 del Giornale Il Progresso, che contiene le seguenti materie:

Sommario. — Rivista delle nuove invenzioni e Scoperte: Il fulmineo Orvis — Caudale a vapore per combustibili liquidi — Nuovo sistema Sharp per la fabbricazione dei tubi metallici — Facile elettrico Pieper — Nuova polvere da cannone — Linka vaccinica coltivata artificialmente — Nuova scala aerea Freda — Perfezionamenti nella fabbricazione dell'acido solforico — Inoculazioni preservatrici della rabbia — Nuova materia isolante — Copertura dei metalli col rame e suo legame — Perfezionamenti nella costruzione delle pompe — Nuovo aratro a bilancia — Lycopodon giganteum, nuovo ematologico — L'ignodon — Lancia di pietra trovata in una balena — Scoperta di rame in Liguria — Scoperta di un giacimento di carbone minerale Messico. — Notizie scientifiche, industriali e commerciali: Esposizione Nazionale, inaugurazione della Sezione internazionale d'elettricità — Esposizione mondiale industriale a New-Orleans — Esposizione artistica e congresso botanico a Pietroburgo — Congresso ed esposizione zoologica in Odesa — Congresso della pace a Berna — Scuola superiore di applicazioni di studi commerciali a Genova — Trasporto ferroviario dei piccoli colli — La produzione della carta — Due cavi transatlantici. — Varietà: Coniglio-anitra — Dati storici sul termometro — Il fonografo per riprodurre i canti dei selvaggi. — Formulario moderno. — Annuari.

Condizioni d'abbonamento: Per l'Italia L. 8 (franco nel Regno) — Estero L. 10.

Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell'annata, e si mandano i fascicoli già pubblicati.

Avviso. — La raccolta completa del PROGRESSO annate 1873 74-75-76-77-78-79-80-81-82 e 83 si spedisce al prezzo ridotto di L. 72.

Premi gratuiti agli Associati. — Coloro che si associano per il 1884, aggiungendo soli cent. 50 al prezzo d'abbonamento e ciò per spese postali e di spedizione, riceveranno in premio LE MERAVIGLIE DELLA SCIENZA E DELL'INDUSTRIA — volume di oltre 160 pag., nelle quali sono comprese le più recenti novità scientifiche e industriali. — Gli Associati inoltre concorrono a numerosi premi estratti a sorte ogni mese.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale IL PROGRESSO, via dei Mille, 7, Torino.

La Scuola Cattolica. Si è pubblicato il 137 quaderno di Maggio il quale contiene le seguenti materie: L'apologetica del prof. Stoppani — S. Anastasio, Rufino e gli Ipercritici (cont.) — L'Arte di Pietro (cont. e fine) — Empietà ed assurdi della teoria Darwiniana — Chiesa e Stato in ordine ai Concordati — Rivista della Stampa — Rassegna politica.

Questo valoroso periodico il quale può bensì dirsi un arceopago nel quale si danno convegno le persone più rispettabili per grado, per talenti, per cultura letteraria e scientifica si del laicato cattolico come del ecclesiastico esce in Milano una volta al mese in un fascicolo di 96 pagine con copertina e costa per un anno L. 12. — Per l'Estero nei paesi dell'Unione Postale L. 14.

Pellegrinaggio italiano a Lourdes nel settembre 1884. Non è passato ancora un anno dacché 300 pellegrini italiani, ardenti di fede e d'amore volarono a Lourdes

per scegliere il canto sublime della preghiera, là, dove tutto spirava la dolcezza della pietà e della fede, dove posò il piede la Immacolata Regina del cielo. Ma la preghiera, onde scenderà misericordia e pace, deve esser replicata e continua. Leone XIII gloriosamente regnante ci ha invitati già; ed è per rispondere ai suoi inviti, che noi promoviamo per il prossimo Settembre un nuovo Pellegrinaggio a Lourdes di cattolici italiani.

L'Immacolata ci attende, il Papa ci spinge colla sua parola potente. Cattolici italiani, rispondiamo all'appello; e, mossi dalle nostre suppliche, la potente Signora del Cielo ci otterrà la pace sospirata, il trionfo della Chiesa e del Papato.

A Lourdes, dunque, a Lourdes: là è la fonte dei miracoli, là è la vincitrice di tutte le battaglie, là è una madre divina, che sospira di colmarci di grazie.

PER LA COMMISSIONE

Prof. D. Giacomo Conte Tedeschi
Dott. D. Pietro Gardini
Comm. Giovanni Dott. Acquaderni

Avvertenze. — Chi intende prender parte a questo Pellegrinaggio Italiano, si avverta fin d'ora la Commissione dirigendosi al Comm. Giovanni Acquaderni a Bologna, Via Mazzini 94. — Fra breve saranno pubblicate norme più precise.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 26 maggio 1884.

La Deputazione autorizzò a favore dei Corpi morali e ditte qui appresso indicate i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Pradamano lire 56.85 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati nell'anno 1883 a due mentecatti poveri ed inenati.

— Al Comune di Spilimbergo lire 45.00 per titolo suddetto corrisposti nel 1884 ad una maniaca.

— Alla R. Tesoreria provinciale di Udine lire 23178. 93 quale quota attribuita a questa Provincia nella spesa sostenuta dallo Stato durante l'anno 1883 per mantenimento del R. Istituto tecnico.

— Al sig. Barzan Simeone lire 287.50 in causa pigione da 1 dicembre 1883 a 31 maggio 1884 della caserma dei Reali Carabinieri in Claut.

— Al sig. Selz Giuseppe lire 80.00 per stampa di 400 esemplari dell'opuscolo sui provvedimenti adottati dalla Provincia da 1863 a 1883 per miglioramento del bestiame bovino.

— Verificato concorrere in un demente accolto in questo Civico Ospedale gli estremi prescritti della miseria, appartenenza di domicilio, e della insania pericolosa a sé ed agli altri, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provincia le spese per la sua cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 71 affari; dei quali n. 13 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei Comuni; n. 23 d'interesse delle Opere Pie, e n. 23 riguardanti ditte elettorali amministrative; in complesso n. 77.

Il deputato provinciale

F. MANZILLI.

Il Segretario
Sebenico.

TELEGRAMMI

Parigi 3. — Camera — Il ministro della giustizia rispondendo all'interpellanza di Laguerre dice che la circostanza della morte di Saintelm è solo esagerata.

Il governo ordinò ai magistrati di Corsica di tenersi neutrali nelle lotte politiche. Laguerre non è soddisfatto.

Altri oratori domandarono d'interpellare sull'amministrazione della Corsica.

La discussione è aggiornata a giovedì.

Parigi 3. — La Commissione respinse con 17 voti contro 3 e 2 astensioni la proposta di Barodet per la revisione illimitata.

Firenze 3. — Stamane tutti i muratori si posero in sciopero. Ordine perfetto.

Londra 2. — Il Times ha da Calcutta: Un ciclone ad Akrah distrusse duemila case costrutte di bambù; vi sono 25 morti. Temosi un epidemia in causa delle piogge e delle acque stagnanti.

Teheran 3. — Un terremoto sentito il 19 maggio nell'isola Kiamia, nel golfo Persico; il terremoto distrusse 12 villaggi; vi sono 200 morti molti feriti.

Cairo 3. — Si hanno tristi notizie dei missionari e delle monache prigionieri del Mahdi in Elobaid.

Le notizie furono portate da Dongola da un arabo nomade. Non possono quindi considerarsi certo.

NOTIZIE DI BORSA

4 giugno 1884

Rend. It. 5 0/10 god. 1. gen. 1884 da L. 90.05 a L. 97.05	
Id. 1. luglio 1884 da L. 94.78 a L. 94.88	
Rend. austr. in carta da F. 80.40 a L. 80.50	
Id. in argento da F. 81.35 a L. 81.50	
Flor. est. da L. 206.50 a L. 206.75	
Banconote austr. da L. 206.50 a L. 206.75	

Moro Carlo garante responsabile.

DA VENDERE
TREBBIATRICE A VAPORE
A DOPPIA VENTILAZIONE

lavoro garantito prezzo e condizioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguersi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostentive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispecial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico

Per sole Lire 9,50

Franci d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 Grana vecchio	L. 7.50
» 2.500 Graviola Svizzero	» 7.00
» 5.500 Barro fresco Lombardo	» 50.8
» 2.500 Salame crudo di Milano	» —9
» 2.500 Salame da cuocere	» 50.7
» 1.500 Scatola Galantina con gelatina	» 05.5
» 3.000 due scatole come sopra	» 10.—

Spedire l'importo anticipato ad ENRICO DONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

CATALOGO GRATIS a richiesta.

Premiata Fabbrica
DI BIRRA
FRATELLI KOSLER - LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART - UDINE

SUBURBIO AQUILEJA

Rimpetto alla stazione ferroviaria.

PRESSO LA DITTA

Urbani e Martinuzzi

ex negozio STUPFER Piazza S. Giacomo Udine
Trovasi un copioso assortimento Apparatli Sacri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

